CAMBIAMO AGRICOLTURA!

Lettera aperta al Presidente del Consiglio dei Ministri, alla Ministra delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, al Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare, ai Presidenti delle Commissioni Agricoltura di Camera e Senato, ai Presidenti delle Commissioni Ambiente di Camera e Senato, per chiedere il pieno allineamento della riforma della Politica Agricola Comune post 2020 con il Green Deal europeo.

Egregio Presidente **Giuseppe Conte**
Presidenza del Consiglio dei Ministri
E-mail: presidente@pec.governo.it
E-mail: dipe.segreteriacd@governo.it

Gentili Ministri,
Teresa Bellanova, Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
E-mail: ministro@politicheagricole.it
E-mail: ministro.caposegreteria@politicheagricole.it
Sergio Costa, Ministro dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare
E-mail: segreteria.ministro@minambiente.it

Gentili Presidenti
Gianpaolo Vallardi, Presidente Commissione 9ª (Agricoltura e produzione agroalimentare) del Senato
E-mail: gianpaolo.vallardi@senato.it
Filippo Gallinella, Presidente XIII Commissione (Agricoltura) della Camera
E-mail: gallinella_f@camera.it

Vilma Moronese, Presidente Commissione 13ª (Territorio, ambiente, beni ambientali) del Senato
E-mail: vilma.moronese@senato.it
Alessia Rotta, Presidente VIII Commissione (Ambiente, territorio e lavori pubblici) della Camera
E-mail: rotta_a@camera.it

Roma, 30 Settembre 2020

Riprendendo la Lettera aperta inviata dalle organizzazioni dei movimenti per l'alimentazione, l'agricoltura, lo sviluppo, il clima, l'ambiente e la salute pubblica in tutta l'UE al Presidente della Commissione Europea, alla Presidenza del Consiglio dell'Unione Europea e alla Conferenza dei Presidenti del Parlamento Europeo, noi, **Associazioni delle Coalizione italiana CambiamoAgricoltura**, scriviamo per esprimere il nostro forte allarme per l'attuale concreto rischio di fallimento della riforma della Politica Agricola Comune (PAC) nel riflettere le priorità del Green Deal europeo. La nuova PAC deve diventare un potente strumento di trasformazione politica per avviare la transizione, urgentemente necessaria, verso sistemi alimentari sostenibili e socialmente giusti. Vi esortiamo quindi ad agire ora per allineare completamente la PAC all'European Green Deal.

Gli scienziati ci avvertono che il tempo che abbiamo a disposizione per evitare i peggiori scenari di cambiamento climatico catastrofico e il collasso della biodiversità si sta esaurendo. I consulenti scientifici della Commissione europea hanno rivelato esigenze schiaccianti del fatto che "è necessario un cambiamento radicale a livello complessivo di sistema agricolo e alimentare, di produzione e di consumo, il "business as usual" non è più un'opzione praticabile". Gli agricoltori e i lavoratori di tutta la filiera alimentare, in Europa e nel mondo, sono attori chiave in questa necessaria transizione e la PAC deve fornire loro il giusto sostegno politico e finanziario per investire nel cambiamento.

L'European Green Deal è il risultato delle elezioni europee del 2019 e una risposta senza precedenti alle richieste di azioni per il clima e l'ambiente provenienti da tutti i settori della società, in particolare dai giovani. È la traduzione europea degli impegni internazionali in materia di clima e sostenibilità - dall'Accordo di Parigi sul clima alla Convenzione sulla Biodiversità e agli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile - e un progetto per la leadership europea su questi temi. La "Strategia dal campo alla tavola per un sistema alimentare equo, sano e rispettoso dell'ambiente" (Strategia Farm to Fork) e la "Strategia UE per la biodiversità per il 2030" sono pietre miliari del Green Deal e sono state accolte con favore sia dal Parlamento europeo che dai governi europei. Un forte mandato democratico è alla base dell'European Green Deal e delle strategie "Farm to Fork e Biodiversity" e ci aspettiamo che Voi le traduciate in azione.

La pandemia di Covid-19 ha portato sorprendentemente alla luce prove precedentemente sottovalutate che il degrado degli ecosistemi causato dall'espansione e dall'intensificazione dell'agricoltura (soprattutto dell'allevamento) sta aumentando il rischio dell'emergere di nuove malattie zoonotiche. Allo stesso tempo, in Europa e nel mondo, la cattiva alimentazione rimane una delle principali cause di malattia e di morte precoce, e il cambiamento climatico sta già colpendo milioni di persone.

Ora è il momento che l'Europa agisca e si assuma la sua responsabilità per passare da questa fragilità a una nuova vitalità. La PAC è una parte essenziale di questa equazione. Una politica agricola attrezzata per affrontare le sfide più gravi del nostro futuro deve stimolare nuove sinergie tra agricoltori, consumatori e natura. La PAC deve sostenere modelli di produzione alimentare e modelli di consumo

che riducano l'uso delle risorse naturali in Europa a livelli equi e sostenibili. Crediamo fermamente che sia necessario un cambiamento di paradigma verso l'agroecologia per costruire sistemi alimentari sostenibili e resilienti dal punto di vista ambientale, sociale ed economico; una posizione condivisa dall'Organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura, dal Gruppo internazionale di esperti sui sistemi alimentari sostenibili e dal Segretariato della Convenzione sulla diversità biologica. Gli agricoltori e i lavoratori di tutta la filiera alimentare devono essere in prima linea in questa transizione.

Le sfide che l'Europa si trova ad affrontare sono molte e complesse - dalla crisi del clima e della biodiversità, all'abbandono delle campagne, al crescente euroscetticismo e all'incombente crisi economica e richiedono una forte leadership e politiche lungimiranti. L'European Green Deal può fornire questa leadership e questa visione, ma solo se si mobilitano gli strumenti politici e le risorse chiave e se tutti i livelli di governo lavorano insieme per mantenere le promesse fatte.

In particolare, come leader delle istituzioni Italiane, in accordo con le istituzioni UE, vi esortiamo a lavorare per far sì che i regolamenti per la futura PAC proposti dalla Commissione Europea nel 2018 siano allineati alle strategie "Farm to Fork" e “Biodiversità” secondo le seguenti tre priorità generali:

1. Dare alla PAC una direzione chiara e una governance solida

- Integrare gli obiettivi del Green Deal nella PAC e vincolare chiaramente il sostegno economico al raggiungimento degli obiettivi delle strategie per la Farm to Fork e Biodiversità.
- Garantire che la PAC sia coerente con le più ampie politiche dell'UE, anche in materia di salute (in linea con l'approccio One Health), clima, sviluppo internazionale, transizione equa, economia circolare e zero inquinamento.
- Consentire il passaggio a una politica agricola "sensibile alla nutrizione" che sostenga sistemi alimentari che favoriscono la salute e la sostenibilità in Europa.
- Aggiornare il quadro degli indicatori della PAC per riflettere le priorità strategiche della Farm to Fork, ad esempio aggiungendo un indicatore di risultato e di impatto sulla nutrizione.
- Migliorare le regole sulla trasparenza e la partecipazione del pubblico alla preparazione dei Piani Strategici Nazionali della PAC, processo in cui il Nostro Paese è tra i più arretrati in Europa.

2. Assicurarsi che la PAC non sostenga o incentivi pratiche dannose o incompatibili con il Green Deal

- Aggiungere e rafforzare le misure di salvaguardia per fermare o prevenire il sostegno economico a pratiche agricole che hanno un impatto negativo sull'ambiente, sul clima, sulla salute o sullo sviluppo internazionale, come la zootecnia intensiva, o che non rispettano la legislazione sul benessere degli animali.
- Stabilire una rigida baseline "danno 0" in materia di condizionalità per i pagamenti della PAC in materia di condizionalità - tra cui densità massima di capi, spazi naturali nelle aree agricole, riduzione dell'uso di pesticidi, protezione delle torbiere e dei prati permanenti e rotazione delle colture.
- Introdurre la “condizionalità sociale” per garantire che i beneficiari della PAC rispettino le normative sul lavoro, gli standard sociali e i contratti collettivi di lavoro.
- Garantire che la PAC sia pienamente conforme al principio di coerenza delle politiche per lo sviluppo sancito dai trattati UE.

3. Consentire agli agricoltori e alle aree rurali ed interne di essere i motori di un cambiamento positivo

- Dedicare finanziamenti sufficienti e di qualità della PAC per incentivare e premiare gli agricoltori a realizzare gli obiettivi del Green Deal Europeo, tra cui la riduzione dell'uso di pesticidi, fertilizzanti e antimicrobici, l'aumento dell'agricoltura biologica, l'agroecologia e l'agroforestazione, la conservazione e ripristino di elementi naturali del paesaggio, la riduzione delle emissioni di gas serra, la riduzione degli sprechi di cibo e dei rifiuti, il miglioramento dell'economia circolare del settore agricolo, anche attraverso la chiusura del ciclo dei nutrienti, la protezione e il ripristino degli ecosistemi (soprattutto in Natura 2000 e nelle aree protette), e una transizione verso modelli alimentari sostenibili.
- Garantire la disponibilità degli strumenti della PAC per rafforzare il valore aggiunto delle economie locali attraverso filiere corte, la promozione di modelli di business orientati alla salute e alla sostenibilità nelle aree rurali e incoraggiando e sostenendo gli agricoltori ad intraprendere una transizione verso l'agroecologia, anche nei sistemi di allevamento, attraverso la riduzione delle densità di bestiame e la diversificazione della produzione.

In questi tempi straordinari di crisi, il nostro Paese non può sottrarsi alla sfida Europea di ideare un nuovo corso che risponda sì alle esigenze a breve termine ma con una visione a lungo termine.

Ci auguriamo quindi vivamente che prendiate in seria considerazione le nostre preoccupazioni e i nostri suggerimenti e che agiate per offrire un futuro più verde, più giusto e più sano al nostro settore agricolo.

Cordialmente

ACCADEMIA KRONOS ONLUS

ACU – ASSOCIAZIONE CONSUMATORI UTENTI

AIAB - ASSOCIAZIONE ITALIANA AGRICOLTURA BIOLOGICA

AIDA - ASSOCIAZIONE ITALIANA DI AGROECOLOGIA

ASSOCIAZIONE PER L'AGRICOLTURA BIODINAMICA

CIWF COMPASSION IN WORLD FARMING ITALIA ONLUS

FEDERBIO

LEGAMBIENTE

LIPU – BIRDLIFE ITALIA

ISDE – MEDICI PER L'AMBIENTE

FEDERAZIONE NAZIONALE PRO NATURA

RETE SEMI RURALI

SLOW FOOD ITALIA

WWF ITALIA

A questo link è disponibile la versione originale in inglese della lettera aperta sottoscritta da tutte le Associazioni a livello europeo:
https://foodpolicycoalition.eu/wp-content/uploads/2020/09/Open-letter-on-CAP-and-Green-Deal_final.pdf